

Itinerario didattico per studenti delle Scuole di Istruzione secondaria inferiore e superiore (tempo a disposizione: dalle ore 9,00 alle ore 16,00)

La Città di Carignano conserva intatto un patrimonio urbanistico e artistico di grande interesse che spazia attraverso i secoli dal XIII al XX secolo. La compresenza di numerosi monumenti che datano soprattutto al Medioevo e all'Età Barocca (XVII-XVIII secolo) permette di focalizzare l'attenzione dello studente non tanto su nomi di artisti ed architetti, quanto sulla possibilità di comprendere l'evoluzione di un piccolo borgo medioevale in una piccola capitale dell'Arte barocca. Attraverso l'osservazione diretta delle vestigia del passato, è possibile illustrare le caratteristiche delle case più antiche – costruite secondo criteri urbanistici imposti dagli Statuti quattrocenteschi; si conservano significativi avanzi di strutture edilizie e di servizio, che permettono di comprendere meglio come poteva essere la vita all'interno di un borgo fortificato medioevale piemontese (descrizione di portici, casetorri, rittane, gocciaioi, decorazioni in terracotta, ferri per stendere i panni...). Un piccolo excursus delle residue strutture difensive (torre di avvistamento duecentesca, bastione del XVI secolo, "lizza", mura medioevali) consente di affrontare il problema della guerra, elemento importante nelle città piemontesi di confine.

La seconda parte dell'itinerario condurrà alla scoperta dell'ingente patrimonio artistico tardo manierista e barocco. Nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie, già edificio religioso appartenuto ai frati agostiniani, sarà possibile confrontare le decorazioni tardo rinascimentali con l'esplosione della lezione caravaggesca, portata nella nazione piemontese da un contemporaneo di Caravaggio, il pittore Giovanni Antonio Molineri, che giunse a contatto con le pale d'altare del grande maestro a Roma all'inizio del XVII secolo. Attraverso le pale d'altare della chiesa, sarà anche affrontato il delicato problema della pittura caravaggesca (tecniche e innovazioni). Il duomo intitolato ai SS. Giovanni Battista e Remigio, opera tardo barocca progettata dall'architetto del Re Benedetto Alfieri, coglierà gli studenti di sorpresa, per l'imponenza delle sue strutture architettoniche e per l'ardita scelta urbanistica. L'unica e spettacolare navata, che accoglie al suo interno numerose opere d'arte, costituirà la base per una breve ma significativa disamina delle tecniche costruttive dell'Alfieri, che paiono sfidare la follia ma che costituivano un brillante saggio della arguzia degli architetti del Settecento: una sfida che resiste ai secoli, progettata da un geniale artista autodidatta.

L'itinerario si conclude dopo pranzo con la visita al Santuario della visitazione in località Valinotto, nella campagna carignanese. Qui la straordinaria cupola progettata dall'architetto Bernardo Antonio Vittone permetterà di raccontare brevemente la lotta ideologica tra il Protestantismo e il Cattolicesimo. Splendido esempio di architettura controriformista, la cappella del Valinotto costituisce il capolavoro giovanile di un architetto che nelle lettere si firmava come "ingegnere": un personaggio che ancora una volta sapeva stupire ma che soprattutto era in grado di progettare edifici arditi utilizzando anche la matematica e la geometria.

È possibile una sosta per la colazione tradizionale all'interno di bar e caffetterie della città di Carignano. Per il pranzo, l'Associazione può indicare trattorie o ristoranti a prezzi modici, che offrono nel menù anche piatti della tradizione.

